

Codice A1513B

D.D. 28 maggio 2019, n. 731

L.R. 4/2016 - DGR n. 125-9032 del 16.05.2019 - Modalita' di accesso ai finanziamenti, per il sostegno alle attivita' , svolte dai Centri Antiviolenza e dalle Case Rifugio esistenti sul territorio regionale, a favore delle donne vittime di violenza, sole, con o senza figli e figlie .

Visti:

la Legge 27 giugno 2013 n.77 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l’11 maggio 2011”;

la Legge 15 ottobre 2013, n. 119, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”, che individua, tra gli obiettivi di cui all’art. 5, comma 2, “d) potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei Centri Antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza”;

l’Intesa CU n. 146 del 27 novembre 2014, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio;

la Legge regionale 18 marzo 2009, n. 8, “Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte e disposizioni per l’istituzione dei bilanci di genere”, che all’articolo 2, comma h) recita: “promuovere e sostenere azioni volte a prevenire la violenza fondata sul genere e la tratta delle donne, anche attivando piani e programmi per la tutela delle vittime”;

la Legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4.” Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli”;

il Regolamento attuativo dell’art 25 della suddetta legge di cui al Decreto della Presidente della Giunta Regionale 7 novembre 2016 n.10/R recante: “Disposizioni attuative della legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4 (interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli)”;

la DGR n. 8- 4622 del 6 febbraio 2017 disciplinante le modalità di accesso all’Albo regionale dei centri antiviolenza e delle case rifugio, istituito con LR 4/2016, art.8;

dato atto che, ai sensi dell’art.8 della LR 4/2016, l’iscrizione all’albo regionale costituisce condizione per accedere ai finanziamenti statali e regionali dedicati;

Richiamato che:

con DPCM 9.11.2018 registrato alla Corte dei Conti in data 11 gennaio 2018 (al n. 1-foglio 79) sono stati approvati, per l’anno 2018, i criteri per l’assegnazione alle Regioni dei fondi per il sostegno ai Centri antiviolenza ed alle case rifugio pubblici e privati esistenti in ogni Regione, per la creazione di nuovi Centri, di Nuove Case Rifugio e di ulteriori soluzioni per l’accoglienza delle

donne vittime di violenza (posti per l'emergenza e per l'accoglienza di II° livello), nonché per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi, volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli e figlie, sulla base della programmazione regionale;

dato atto che, al fine di accedere ai fondi di cui al DPCM sopra richiamato, la Regione Piemonte ha presentato una scheda programmatica recante le indicazioni di utilizzo dei fondi di cui trattasi, previa concertazione con il tavolo di coordinamento dei Centri Antiviolenza e delle case rifugio e con tutti gli attori territoriali impegnati nel settore degli interventi a favore delle donne vittime di violenza;

preso atto che l'importo, assegnato alla Regione Piemonte per il sostegno dei progetti di rilevanza locale da attuarsi nel territorio di riferimento indicato nell'Accordo di programma sottoscritto con il Ministero, ammonta a Euro 1.231.791,13;

dato atto che che il DPO sta disponendo l'erogazione dei fondi spettanti alla Regione Piemonte, per un totale di Euro 1.231.791,13;

verificato che, ai sensi delle previsioni del DPCM 9.11.2018 e della suddetta scheda programmatica, l'ammontare complessivo assegnato al Piemonte, è pari a Euro 1.231.791,13, di cui:

- €341.060,00 destinati al sostegno e potenziamento delle attività dei Centri Antiviolenza;
- € 75.791,12 destinati al sostegno delle attività degli sportelli e dei punti di ascolto collegati ai medesimi Centri;
- € 341.060,00 destinati al sostegno delle Case Rifugio autorizzate al funzionamento sul territorio regionale;
- € 100.000,00 destinati alla creazione di nuovi Centri Antiviolenza;
- € 100.000,00 destinati ai nuovi sportelli collegati ai CAV esistenti;
- € 123.879,85 destinati alla creazione di posti per l'accoglienza in emergenza (protezione I° livello);
- € 150.000,00 destinati alla creazione di soluzioni per l'accoglienza (protezione II° livello).

Al finanziamento del presente provvedimento concorrono, inoltre, per le attività dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio esistenti, i fondi regionali per una quota di € 100.000,00 a valere sulle risorse regionali, di cui € 70.000,00 sul cap n. 153010/2019 ed € 30.000,00 sul cap. n. 153010/2020, come da stanziamento in Bilancio regionale 2019/2021. Le somme, attualmente allocate sul cap. 153010, saranno oggetto di successive variazioni compensative tra i capitoli appartenenti al medesimo macro aggregato, in base alla verifica della natura giuridica dei beneficiari ammessi a finanziamento.

Eventuali economie, pari a € 156.316,90, sono in fase di accertamento rispetto al precedente finanziamento statale attribuito alla Regione Piemonte ai sensi del dpcm 25.11.2016. per tale somma il DPCM 9.11.2018, al comma 9 dell'art. 3, prevede che "Nella programmazione degli interventi di cui alla lettera a) dell'art. 2, comma 3, le regioni considerano l'adozione di opportune modalità volte alla sostenibilità finanziaria ed operativa dei centri antiviolenza e delle case-rifugio e delle loro articolazioni secondo le specifiche esigenze territoriali, anche tramite l'utilizzo integrato delle risorse di cui ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri rispettivamente del 25 novembre 2016 e del 1 dicembre 2017 (tabella 1) con quella di cui al presente decreto (tabella 1)" pertanto, ad avvenuta verifica della disponibilità di tali risorse, le medesime saranno destinate ad incrementare la quota destinata al sostegno delle attività dei centri Antiviolenza esistenti;

considerata la DGR n. 125-9032 del 16.05.2019, con la quale sono stati definiti i criteri per l'accesso ai finanziamenti, di cui agli allegati 1- 2 - 3 parti integranti della suddetta Deliberazione per la realizzazione di interventi nell'ambito delle attività a favore delle donne vittime di violenza svolte dai Centri antiviolenza e dalle Case rifugio nonché dei criteri per l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione di nuovi Centri antiviolenza, di nuovi sportelli collegati ai Centri antiviolenza esistenti, di nuovi posti per l'accoglienza in emergenza e di nuove soluzioni per l'accoglienza di secondo livello;

rilevato che la predetta Deliberazione dà mandato alla Dirigente competente del Settore Politiche per la famiglie, minori e giovani, sostengo alle situazioni di fragilità sociale, di provvedere agli adempimenti necessari alla realizzazione delle attività oggetto della Deliberazione di cui sopra;

dato atto che:

- ai fini dell'accesso ai finanziamenti per il sostegno ai centri antiviolenza ed alle case rifugio esistenti, gli stessi centri e case devono essere iscritti all'albo regionale di cui alla LR 4/2016 e relativi provvedimenti attuativi o, in via subordinata, aver presentato istanza di iscrizione alla data del 30 giugno 2019;
- qualora eventuali istanze di iscrizione non diano luogo alla successiva iscrizione dei Centri o delle Case Rifugio, tali Centri e tale Case non saranno ammessi al riparto dei finanziamenti;

constatato che:

- ai sensi della DGR 125-9032 del 16.05.2019, sopra richiamata, la somma di Euro 401.060,00 destinata al sostegno e potenziamento delle attività dei Centri Antiviolenza esistenti, sia ripartita, in modo indicativo, tra gli ambiti territoriali provinciali e metropolitano, sulla base dei seguenti criteri:

- a) 50 per cento da suddividere in quota uguale per ciascun ambito;
- b) 50 per cento da suddividere in base alla popolazione femminile residente, in età oltre 14 anni (fonte dati: bdde Regione Piemonte, ultimo aggiornamento disponibile);

- ai sensi della DGR 125-9032 del 16.05.2019, la somma di Euro 75.791,12, destinata al sostegno delle attività degli sportelli e dei punti di ascolto collegati ai medesimi Centri, sia ripartita in base al numero dei punti di ascolto e di sportelli collegati a ciascun Centro Antiviolenza esistente ed iscritto all'Albo regionale, o che abbia presentato istanza di iscrizione entro il 30 giugno 2019, in base agli accordi territoriali già sottoscritti e presentati ai fini dell'iscrizione all'Albo stesso.

Considerato che al momento attuale le case rifugio risultano presenti soltanto su 5 delle 8 province piemontesi, si definisce di individuare, quale unico criterio di riparto delle risorse statali pari ad € 381.060,08, il numero dei posti letto delle case stesse, come risultante dal provvedimento autorizzativo rilasciato dalla ASL competente per territorio o dalla Città di Torino, in base a quanto previsto dalla LR 1/2004 e s.m.i., rinviando l'applicazione del criterio del riparto preventivo in base ai criteri di cui sopra delle risorse finalizzate alle case rifugio all'avvenuta istituzione di case su tutto il territorio regionale.

Ritenuto, pertanto, opportuno dare attuazione a quanto stabilito dalla DGR n. 125-9032 del 16.05.2019 approvando i seguenti allegati:

- Le modalità di accesso ai finanziamenti per la realizzazione di interventi nell'ambito delle attività a favore delle donne vittime di violenza svolte dai Centri Antiviolenza, dagli sportelli/punti di ascolto ad essi collegati, e dalle Case Rifugio esistenti (Allegato 1);
- Modello di istanza contributo (Allegato 2);
- Schema di informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 3);
- Riparto indicativo delle risorse destinate ai Centri antiviolenza esistenti (Allegato 4).

Tutto ciò premesso

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;

visti gli art. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";

vista la Legge 15 ottobre 2013, n.119;

vista l'Intesa CU n. 146 del 2014;

vista la Legge regionale n. 4/2016;

visto il Regolamento di cui al Decreto della Presidente della Giunta Regionale 7 novembre 2016 n.10/R;

vista la DGR n. 5-4886 del 20.04.2017;

vista la DGR n. 14-5068 del 22.5.2017;

vista la Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 “Bilancio di previsione finanziario 2019-2021

vista la D.G.R. n.1-8566 del 22.03.2019 ”L.R. 19 marzo 2019, n. 9 “Bilancio di previsione finanziario 2019-2021”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019/2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell’art. 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i”;

vista la DGR n. 125-9032 del 16.05.2019 “Definizione criteri accesso ai finanziamenti per interventi a favore delle donne vittime di violenza svolti da Centri Antiviolenza e da Case Rifugio nonche' dei criteri accesso ai finanziamenti per la realizzazione di nuovi Centri Antiviolenza e nuovi sportelli e soluzioni per l'accoglienza delle donne vittime di violenza. Spesa di euro 1.331.791,13” ;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

LA DIRIGENTE

Nell’ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con provvedimento deliberativo n. 125-9032 del 16.05.2019;

DETERMINA

- di approvare le modalità di accesso ai finanziamenti per la realizzazione di interventi nell’ambito delle attività a favore delle donne vittime di violenza svolte dai Centri Antiviolenza e dalle Case Rifugio esistenti, secondo i criteri stabiliti con la D.G.R. n. 125-9032 del 16.05.2019 , di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di approvare il modello di istanza di contributo di cui all’Allegato 2), parte integrante della presente determinazione;
- di approvare lo schema di informativa, rivolta agli interessati, sul trattamento dei dati personali
- di approvare il riparto indicativo delle risorse destinate ai Centri antiviolenza esistenti, tra gli ambiti territoriali provinciali, ai sensi dell’art. 7 del DPGR n. 10/R del 2016, di cui all’Allegato 4);
- di fissare la data del 10 settembre 2019, fino alle h. 24, come termine per la presentazione delle istanze di contributo, secondo le modalità previste nell’Allegato 1;
- di fissare il termine 31.10.2020, come data entro la quale realizzare le attività e gli interventi dei Centri Antiviolenza, degli sportelli/punti di ascolto collegati e delle Case Rifugio esistenti, attraverso l’utilizzo dei fondi regionali e statali, previsti con DGR n. 125-9032 , al 16.05.2019;
- di fissare la data del 15.11.2019, come termine per la presentazione delle rendicontazioni delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi, secondo le modalità previste nell’Allegato 1;

- di rinviare a successiva determinazione dirigenziale l'accertamento con contestuale impegno della somma statale incassata, che si riferisce ai Centri Antiviolenza, agli sportelli/punti di ascolto collegati agli stessi, e alle Case rifugio, esistenti, oltre l'impegno della quota regionale disponibile, nonché l'eventuale utilizzo dell'economia della quota statale riferita ai medesimi soggetti.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013, in quanto concerne l'approvazione del bando per l'accesso ai finanziamenti per i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio esistenti e della relativa modulistica e non ancora l'attribuzione dei benefici economici.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. 22/2010.

La funzionaria estenditrice
Anna Elda Cappiello

La Dirigente del Settore
Politiche per le famiglie,
giovani e migranti, pari opportunità e diritti
Dr.ssa Antonella Caprioglio

VISTO DI CONTROLLO:
Il Direttore Regionale
Dr. Gianfranco Bordone

Allegato

Criteri per l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione di interventi nell'ambito delle attività a favore delle donne vittime di violenza svolte dai Centri Antiviolenza e dalle Case Rifugio esistenti , ai sensi della L.119/2013, del DPCM del 9.11.2018, della L.R. 4/2016, del DPGR n.10/R del 7.11.2016 e dell'Intesa CU n. 146 del 2014.

a) Finalità

I finanziamenti oggetto del presente provvedimento sono finalizzati all'attuazione delle previsioni di cui alla L.119/2013, alla L 4/2016 ed al regolamento attuativo di cui al DPGR n. 10/R del 2016 e del DPCM 9.11.2018 e dell'Intesa CU n. 146 del 2014, ed in particolare al sostegno dei centri Antiviolenza, con sportelli e punti di ascolto collegati, e delle case rifugio esistenti sul territorio regionale.

b) Attività oggetto di finanziamento e destinatari dei finanziamenti

In applicazione degli indirizzi di cui alla normativa vigente, si ritiene opportuno:

-sostenere su tutto il territorio regionale le attività dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, con particolare riferimento alle attività di ascolto, accoglienza, assistenza psicologica e legale, interventi e progetti personalizzati per la presa in carico, la protezione e l'accoglienza temporanea e l'avvio verso percorsi di autonomia, orientamento al lavoro e all'autonomia abitativa;

-sostenere i Centri nell'ambito delle Reti socio-sanitarie territoriali, per assicurare su ciascun territorio provinciale e metropolitano tutte le funzioni previste (anche attraverso più sportelli e punti di ascolto) e di avere un collegamento stabile con gli altri servizi territoriali, con una o più case rifugio e con le altre strutture di accoglienza che possano fornire adeguate risposte per l'accoglienza delle donne vittime di violenza e degli eventuali figli minori;

-sostenere l'attività delle Case Rifugio per assicurare, a titolo gratuito, protezione e ospitalità alle donne ed ai loro figli minori, salvaguardane l'incolumità fisica e psichica, per i tempi previsti da percorso personalizzato individuale;

-promuovere l'integrazione tra enti pubblici ed organizzazioni del privato sociale, promuovendo la creazione di forme di governance del fenomeno, attraverso adeguate modalità di collaborazione e lavoro della rete locale fra Istituzioni, servizi pubblici ed associazioni, in particolare con l'implementazione o la stipula di nuovi protocolli che prevedano l'individuazione di uno o più Centri di riferimento a livello sovrazonale/provinciale, in grado di assicurare tutte le funzioni previste, anche attraverso il collegamento e la messa in rete con il centro capofila delle iniziative realizzate dagli altri sportelli e dalle organizzazioni presenti;

-consolidare il collegamento di tutti i Centri Antiviolenza con la rete nazionale del numero di pubblica utilità "1522", promossa dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le attività e gli interventi oggetto del finanziamento possono realizzarsi fino al 31.10.2020, devono essere realizzati dai soggetti titolari dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio attivi sul territorio regionale, iscritti all'albo regionale di cui alla L.R. n. 4/2016 e relativi provvedimenti attuativi o, in via subordinata, che abbiano presentato istanza di iscrizione alla data del 30.06.2019.

Ciascuna richiesta di finanziamento deve essere formulata nell'ambito del protocollo territoriale già previsto e presentato ai fini dell'iscrizione all'albo regionale, che rappresenta lo strumento per implementare/consolidare la rete territoriale a sostegno del Centro Antiviolenza e di eventuali aggiornamenti successivi.

c) Entità dei finanziamenti

Concorrono all'attuazione del presente provvedimento le seguenti risorse:

-per una quota di € 100.000,00 a valere sulle risorse regionali, di cui € 70.000,00 sul cap. n. 153010/2019 ed € 30.000,00 sul cap. n. 153010/2020, come da stanziamento in Bilancio regionale 2019/2021. Le somme, attualmente allocate sul cap. 153010, saranno oggetto di successive variazioni compensative tra i capitoli appartenenti al medesimo macro aggregato, in base alla verifica della natura giuridica dei beneficiari ammessi a finanziamento;

-per una quota pari ad € 757.911,28 a valere sul Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, assegnate alla Regione Piemonte ai sensi della L.119/2013 ed in base al DPCM **9.11.2018**, di cui si disporrà con apposito provvedimento l'accertamento della relativa entrata e conseguente impegno di spesa sui capitoli 153104, 177761 e 186533 sugli esercizi 2019 e 2020.

Eventuali economie di € 156.316,90 sono in fase di accertamento rispetto al precedente finanziamento statale attribuito alla Regione Piemonte ai sensi del DPCM 25.11.2016.

Per tale somma il DPCM 9.11.2018, al comma 9 dell'art3, prevede che "Nella programmazione degli interventi di cui alla lettera a) dell'art. 2, comma 3, le regioni considerano l'adozione di opportune modalità volte alla sostenibilità finanziaria ed operativa dei centri antiviolenza e delle case-rifugio e delle loro articolazioni secondo le specifiche esigenze territoriali, anche tramite l'utilizzo integrato delle risorse di cui ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri rispettivamente del 25 novembre 2016 e del 1° dicembre 2017 (tabelle 1) con quella di cui al presente decreto (tabella 1)": pertanto, ad avvenuta verifica della disponibilità di tali risorse, le medesime saranno destinate ad incrementare la quota destinata al sostegno delle attività dei centri Antiviolenza esistenti.

Al fine di attuare un'allocazione equa delle risorse ed un tendenziale equilibrio territoriale dell'offerta dei servizi, ai sensi di quanto previsto all'art. 7 comma 1 del DPGR n.10/R del 2016, la somma complessiva di € 401.060,00 (di cui € 341.060,08 di fondi statali ed € 60.000,00 di fondi regionali), destinata ai Centri Antiviolenza esistenti, sarà ripartita, in via preventiva, con apposita determinazione dirigenziale, tra gli 8 ambiti territoriali provinciali e metropolitano, sulla base dei seguenti criteri:

- a) 50 per cento da suddividere in quota uguale per ciascun ambito;
- b) 50 per cento da suddividere in base alla popolazione femminile residente, in età oltre 14 anni (fonte dati: BDDE Regione Piemonte, ultimo aggiornamento disponibile).

Considerato che al momento attuale le case rifugio risultano presenti soltanto su 5 delle 8 province piemontesi, si definisce di individuare, quale unico criterio di riparto delle risorse complessive pari ad € 381.060,08 (di cui € 341.060,08 di fondi statali ed € 40.000,00 di fondi regionali), il numero dei posti letto delle case stesse, come risultante dal provvedimento autorizzativo rilasciato dalla ASL

competente per territorio o dalla Città di Torino, in base a quanto previsto dalla LR1/2004 e s.m.i., rinviando l'applicazione del criterio del riparto preventivo in base ai criteri di cui sopra delle risorse finalizzate alle case rifugio all'avvenuta istituzione di case su tutto il territorio regionale.

Per quanto riguarda i punti di ascolto e gli sportelli, la quota di € 75.791,12 sarà ripartita sulla base del numero di punti di ascolto e di sportelli collegati a ciascun centro Antiviolenza esistente ed iscritto all'Albo regionale, o che abbia presentato istanza di iscrizione alla data del 30.6.2019, in base agli accordi territoriali già sottoscritti e presentati ai fini dell'iscrizione all'Albo stesso.

d) Spese ammissibili

I finanziamenti sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

I. Per le attività dei centri Antiviolenza:

- A. Spese di personale: massimo 70%
- B. Spese per materiali di consumo: massimo 5%
- C. Spese per affitto locali: massimo 10%
- D. Altre spese dirette all'attuazione dell'intervento: massimo 15%

II. Per le attività degli Sportelli e punti di ascolto collegati:

- A. Spese di personale: massimo 60%
- B. Spese per materiali di consumo: massimo 10%
- C. Altre spese dirette all'attuazione dell'intervento: massimo 30%

III. Per le case rifugio:

- A. Spese di personale: massimo 70%
- B. Spese per materiali di consumo: massimo 20%
- C. Altre spese dirette all'attuazione dell'intervento: massimo 10%.

e) Modalità di ammissione a contributo e criteri di valutazione

La Regione Piemonte, sulla base delle richieste pervenute entro la data del **10 settembre 2019, fino alle h.24**, provvederà all'individuazione delle istanze ammissibili ed all'assegnazione delle risorse in base ai seguenti criteri:

- I. per i Centri Antiviolenza esistenti e iscritti all'albo regionale o che abbiano presentato istanza di iscrizione alla data di scadenza del bando fermo restando il riparto preventivo della somma di € 401.060,00 tra gli 8 ambiti provinciali e metropolitano, la quota spettante a ciascun centro sarà erogata in modo proporzionale alla popolazione femminile oltre 14 anni residente sul territorio di competenza (ultimo aggiornamento disponibile presso la BDDE regionale);
- II. per i punti di ascolto e gli sportelli: riparto della quota di € 75.791,12 sulla base del numero di punti di ascolto e di sportelli collegati a ciascun Centro Antiviolenza esistente ed iscritto all'Albo regionale o che abbia presentato istanza di iscrizione **alla data del 30.6.2019**, in base agli accordi territoriali già sottoscritti e presentati ai fini dell'iscrizione all'Albo stesso;
- III. per le Case rifugio autorizzate esistenti e iscritte all'albo regionale o che abbiano presentato istanza di iscrizione alla data di scadenza del bando: riparto del finanziamento complessivo di € 381.060,08 sulla base del numero dei posti letto, come risultante dal provvedimento autorizzativo rilasciato dalla ASL competente per territorio

o dalla Città di Torino, in base a quanto previsto dalla Lr 1/2004 e s.m.i.. Ai fini di una ripartizione equa ed uniforme delle risorse, si prevede che, nel caso in cui il titolo autorizzativo faccia riferimento ad un numero massimo di nuclei familiari mamma/bambino da accogliere, ciascun nucleo sarà conteggiato come n. 3 posti letto (genitore e due minori).

Con successiva Determinazione dirigenziale saranno disciplinate la procedura per la presentazione delle domande di contributo, le modalità di concessione ed erogazione dei contributi stessi.

L'ammissione a contributo e la contestuale assegnazione dei finanziamenti saranno disposti con apposita determinazione dirigenziale del Dirigente responsabile della Direzione competente.

f) Concessione dei contributi

L'assegnazione dei finanziamenti agli aventi diritto avverrà con successiva determinazione dirigenziale, con la quale sarà disposta l'erogazione del 70% dei finanziamenti. Il restante 30% verrà impegnato e liquidato a saldo, previa presentazione e verifica delle rendicontazioni, che attestino le spese sostenute e gli interventi realizzati entro il 31 ottobre 2020.

Il termine per la presentazione delle rendicontazioni è il 15 novembre 2020.

A tal fine, dovrà essere prodotta la seguente documentazione, predisposta sulla base di appositi schemi regionali:

1) consuntivo finanziario delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi, nel periodo di riferimento (dalla pubblicazione del presente Bando al 31 ottobre 2020).

2) relazione attestante gli interventi realizzati.

La liquidazione del saldo è subordinata alla verifica della rendicontazione, nel rispetto del costo totale ammesso a contribuzione rispetto al punto d) del presente Allegato.

g) Responsabile del procedimento e termine di conclusione del procedimento

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14 del 14.10.2014 il Responsabile del procedimento è la Dirigente Regionale pro-tempore del Settore Politiche per le Famiglie, Minori e Giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale.

La responsabile dell'istruttoria è:

Anna Elda Cappiello, tel. 011/432 3326

Ai richiedenti sarà data comunicazione dell'avvio del procedimento, non oltre i 10 giorni dall'avvio stesso (Legge Regionale 14.10.2014, n. 14).

Il procedimento amministrativo si concluderà entro il 10 novembre 2019, mediante l'adozione di un provvedimento espresso di accoglimento o di diniego.

Per ogni altra disposizione attinente la procedura di selezione del presente bando si fa riferimento alla L.R. 14.10.2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

h) Diffusione dell'iniziativa

I beneficiari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata alla diffusione e conoscenza degli interventi finanziati le fonti del finanziamento anche mediante l'esposizione di loghi forniti esclusivamente dalla Regione Piemonte e dal Dipartimento Pari Opportunità, sia l'indicazione scritta seguente: "Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Pari Opportunità, in collaborazione con la Regione Piemonte".

i) Verifiche e controlli

In sede di erogazione dell'acconto e del saldo, l'Amministrazione Regionale è tenuta ad acquisire il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese rispetto al contributo concesso.

Il finanziamento potrà essere revocato nei seguenti casi:

- a) qualora i soggetti destinatari non realizzino gli interventi nei termini di spesa che dovranno corrispondere alla concessione dei contributi;
- b) in caso di realizzazione degli interventi in maniera difforme da quanto previsto dal punto d) del medesimo Allegato, anche nei termini di durata temporale, salvo modifiche effettivamente necessarie concordate previamente con l'Amministrazione

l) Monitoraggio e flusso informativo

Gli enti e le organizzazioni beneficiari dei finanziamenti assegnati si impegnano a trasmettere all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio di carattere economico finanziario e sullo stato di attuazione degli interventi con le modalità che saranno individuate in sede di assegnazione dei finanziamenti.

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese sostenute, sul numero dei casi seguiti interessati e sull'esito degli interventi.

m) Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti al Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

- D. i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati. Al Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale
Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite con LR 4/2016. I dati acquisiti a seguito del presente provvedimento, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;

- E. l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- F. I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- G. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale,
- H. I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- I. i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni;
- J. i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti indicati (Settore Politiche per le famiglie, Minori e Giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale della Regione Piemonte tel .011/432 1459) o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

m) Trattamento dei dati personali

Il presente Bando con la relativa modulistica, sarà consultabile sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte, ai seguenti indirizzi:

www.regione.piemonte.it
<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>

Alla Regione Piemonte
Direzione Coesione Sociale
Via Magenta 12 10128 TORINO
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

**Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con D.D. n. del
in attuazione della DGR n. 125-9032 del 16.05.2019.**

**Istanza di contributo per il sostegno alle attività a favore delle donne vittime di violenza svolte
dai Centri antiviolenza e dalle Case rifugio esistenti sul territorio regionale.
Da presentare, tramite p.e.c., entro le h. 24.00 del 10 settembre 2019.**

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	
Nato/a il	
Residenza ed indirizzo	
Codice fiscale	
In qualità di legale rappresentante di (denominazione, tipologia ed indirizzo dell'ente/organizzazione)	

In qualità di soggetto giuridico titolare di:

Centro Antiviolenza di

Con competenza sul territorio (indicare obbligatoriamente l'opzione di interesse):

- del comune di.....
- del soggetto gestore dei servizi sociali.....
- della provincia di.....
- dei seguenti comuni.....

Che ha una popolazione femminile residente oltre 14 anni pari a:

(Consultare la Banca dati BDDE della regione Piemonte, ultimo aggiornamento)

Casa Rifugio avente sede nel Comune di (specificare il nome, ma non l'indirizzo)
.....

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, ed in particolare per (barrare le caselle di interesse):

- Centro Antiviolenza
- con sportelli e punti ascolto collegati
- senza sportelli e punti ascolto collegati
- Casa rifugio

e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. del , la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l' IVA da applicarsi alle spese di cui alla presente istanza è un costo (barrare la casella di riferimento):

- detraibile
- non detraibile

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa.

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

....., li/...../.....

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA

istanza di contributo, redatta unicamente sul presente modello

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: (barrare la casella interessata)

- Comune, singolo o associato;
- Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- Organizzazione di volontariato iscritta all'apposito registro regionale;
- Associazione di promozione sociale iscritta all'apposito registro regionale;
- Cooperativa sociale iscritta all'apposito albo regionale;
- Iscritto all'albo regionale dei Centri anti violenza e delle Case rifugio:
numero iscrizione..... del
- OPPURE:
- Che abbia presentato istanza di iscrizione (entro il 30 giugno 2019)

1.2 Estremi Bancari

Codice IBAN:	
Codice BIC	
Banca	
Indirizzo	
Intestatario c/c:	

NOTA: Il beneficiario s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche

1.3. Referente del progetto

Nome e cognome	
Ente/Organizzazione di appartenenza	
Numero di telefono	
Indirizzo di posta elettronica	

1.4 Se Centro anti violenza dichiarare:

Sportelli e punti di ascolto collegati (compilare una tabella per ciascun sportello/punto di ascolto esistente sul territorio di riferimento)

Nome sportello/punto di ascolto	
---------------------------------	--

Soggetto Titolare	
Comune e Provincia	
Indirizzo e C.A.P	
Telefono	
E-mail	
Persona di riferimento	
Articolazione sportello/punto di ascolto	
Giorni e Orari di apertura	

1.5 Se Casa rifugio dichiarare:

Centro Antiviolenza collegato	
Numero posti letto	

N.B. Indicare il numero posti letto come risultante dal provvedimento di autorizzazione rilasciato dall'ASL/dalla Città di Torino. Ai fini di una ripartizione equa ed uniforme delle risorse, si prevede che, nel caso in cui il titolo autorizzativo faccia riferimento ad un numero massimo di nuclei familiari mamma/bambino da accogliere, ciascun nucleo sarà conteggiato come n. 3 posti letto (genitore e due minori).

SEZIONE 2. SPESE AMMISSIBILI

I finanziamenti sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

I. Per le attività dei centri Antiviolenza (budget disponibile pari a **€401.060,08**) cfr. piano del riparto delle risorse di cui all'Allegato 1):

- Spese di personale: massimo 70%
- Spese per materiali di consumo: massimo 5%
- Spese per affitto locali: massimo 10%
- Altre spese: massimo 15%

II. Per le attività degli Sportelli e punti di ascolto collegati (budget disponibile pari a **€75.791,12**):

- Spese di personale: massimo 60%
- Spese per materiali di consumo: massimo 10%
- Altre spese: massimo 30%

III. Per le case rifugio (budget disponibile pari a: **€381.060,08**)

- Spese di personale: massimo 70%
- Spese per materiali di consumo: massimo 20%
- Altre spese: massimo 10%.

Schema di Informativa rivolta agli interessati, i cui dati personali sono oggetto di trattamento e sono conferiti alla Direzione Coesione sociale per accedere ai contributi di competenza

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679**

Gentile Legale rappresentante,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)", di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i.;
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- L'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio);
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore "pro tempore" della Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte;
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec : protocollo@cert.csi.it;
- I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico.
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità di Audit e di Certificazione del POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
 - Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
 - Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990);
 - Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza;
- ai sensi dell'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Lì _____ Data _____

*Firma dell'interessata/o per presa visione
Nome e Cognome del/della firmatario/a sottoscritto/a
digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n. 82/20*

oppure sottoscritto in originale su supporto cartaceo

Qualora l'Informativa fosse su supporto cartaceo, è necessaria l'apposizione della firma autografa corredata da copia di un documento di identità valido.

**Riparto preventivo delle risorse destinate ai Centri anti violenza esistenti, ai sensi del DPGR n. 10/R del 2016
Ultimo aggiornamento**

Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat

Ambito provinciale	Quota uguale per tutte le province	Popolazione femminile oltre 14 anni	Quota in base alla popolazione femminile, residente, oltre 14 anni	Totale
Alessandria	€ 25.066,25	196.936	€ 19.701,15	€ 44.767,40
Asti	€ 25.066,25	98.343	€ 9.838,07	€ 34.904,32
Biella	€ 25.066,25	83.442	€ 8.347,40	€ 33.413,65
Cuneo	€ 25.066,25	262.735	€ 26.283,57	€ 51.349,82
Novara	€ 25.066,25	167.735	€ 16.779,93	€ 41.846,18
Torino	€ 25.066,25	1.041.751	€ 104.215,01	€ 129.281,26
Vercelli	€ 25.066,25	79.906	€ 7.993,66	€ 33.059,91
Verbano-Cusio-Ossola	€ 25.066,25	73.684	€ 7.371,22	€ 32.437,47
TOTALE	€ 200.530,00	2.004.532	€ 200.530,00	€ 401.060,00